



Cambia la Giunta Comunale. Che fine faranno i progetti che con successo hanno raggiunto i loro obiettivi? Uno degli esempi può esserne "pronto nonno" progetto nato il primo gennaio 2010 dalla collaborazione di più organi, il Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento con il coinvolgimento di più Dipartimenti Universitari del Policlinico Umberto I, la Croce Rossa Italiana e l'ex Dipartimento delle Politiche Sociali del Comune di Roma e la Cooperativa Sociale Pegaso di Roma Capitale che si occupa della terza età . Abbiamo incontrato, per farci raccontare come sono andati per "Pronto nonno" questi tre anni di cammino, la dottoressa Adriana Servello in servizio presso L.U.V.A al Policlinico Umberto I.

"Abbiamo lavorato fortemente e siamo riusciti a dare il servizio che gli anziani del nostro territorio meritano. Abbiamo creato - afferma Adriana Servello - un servizio di assistenza che non ha eguali, non solo nel resto di Italia ma anche in tutta Europa. Non è che non vi siano altri servizi ma sono articolati su orari fissi e solo per alcune cose. Il nostro è un servizio di teleassistenza e assistenza diretta H24. Gli anziani, i nostri nonni, non sono mai soli e sfruttano questa opportunità a volte anche per fare una chiacchierata, per farsi compagnia. La teleassistenza fornisce agli anziani indicazioni, per quanto possibile telefonicamente, sulle terapie e i provvedimenti e le accortezze da seguire, ma anche l'accompagnamento al pronto soccorso.

La cooperativa Pegaso di Roma Capitale è disponibile a 360° sul territorio e fornisce dall'accompagnamento alle visite in ospedale, al portare le medicine, all'assistenza notturna e giornaliera sino ad arrivare ai servizi di ricreazione, svago, divertimento. Gli anziani vengono accompagnati anche presso i centri che organizzano festicciole per loro, concerti, musica, oasi a tema dedicate proprio a loro. I risultati sono riscontrabili, non basta raccogliere le impressioni della gente ma ciò che conta da sempre sono i numeri, tanto che possiamo contare più di 150.000 telefonate e 12.000 utenti registrati in rete". La dott.ssa Adriana Servello non ha mai perso il sorriso in tutti questi anni di duro lavoro e spera che questo servizio continui ad esistere nonostante siano cambiati gli attori. La dottoressa Adriana Servello si augura che la nuova giunta comunale possa proseguire un progetto che risulta di successo. Progetto tra l'altro scaduto il 30 giugno scorso, ma che non è stato interrotto. Segno che il gruppo impegnato nel progetto ci ha creduto e ci crede davvero. Del resto, come si può interrompere un servizio sociale così importante?. Non resta che rivolgere una preghiera alla nuova Giunta e un augurio per tutti i nonni, affinché non si abbandoni questo utilissimo e orgogliosissimo progetto.

*Gabriella Facioni*